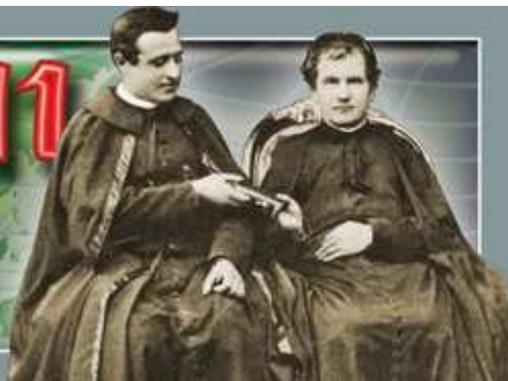


CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



Carissimi missionari salesiani e amici delle Missioni Salesiane!

Don Bosco missionario: una vita tutta vissuta in Europa, con pochi viaggi fuori dall'Italia, però un cuore di un'apertura decisamente missionaria. Nell'aprile 2011 ricordiamo 125 anni dall'ultimo sogno missionario di Don Bosco, il quinto sogno di Barcellona, una profezia salesiana ancora incompiuta. Quando per tutto il mese di febbraio ho visitato l'Africa, dall'Etiopia, Gambella fino a Lagos in Nigeria, ho sognato numerosi Salesiani che in quei posti porteranno il Vangelo a tanti giovani, che non conoscono ancora Gesù. Ciascuno di noi può dare una mano a fare dei sogni di Don Bosco una realtà.

Václav Klement
Don Václav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni



16° Corso di Formazione Permanente per Missionari

Il corso di formazione permanente per missionari presso la facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana a Roma, sponsorizzato dal Dicastero per le Missioni SDB, avrà luogo dal **19 settembre all'8 dicembre 2011**.

Il corso si rivolge ai missionari con esperienza della missione e propone un percorso di crescita spirituale, di approfondimento dell'azione missionaria in una serie di iniziative che comprendono lezioni (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 13.00), riflessioni personali e condivisioni, esperienze di preghiere, incontri con gruppi e associazioni.

La seconda settimana del corso (26 sett - 1 ott), ha un carattere residenziale con una dinamica di convivenza e ritiro, incentrata sulla spiritualità missionaria. L'ultima settimana del corso (2-8 dicembre) si realizza in Terra Santa, nello stile del pellegrinaggio e approfondimento dei temi biblici e cristologici. Altri visite - pellegrinaggi vengono anche organizzati durante il corso.

Un gruppo internazionale di professori dell'UPS e di altri centri offrono il loro servizio a favore, pronti al dialogo e al confronto. Il direttore del corso è D. Antonio Escudero, SDB.

Il corso si svolge in Italiano quindi per partecipanti salesiani che non dominano l'italiano è **obbligatorio il corso di lingua italiana dal 1 luglio al 16 settembre** presso l'Istituto Dante Alighieri di Roma. Durante il corso di italiano i Salesiani missionari risiederanno presso la comunità Salesiana del Testaccio.

Per i partecipanti salesiani il punto di riferimento è D. Placide Carava, SDB, del Dicastero per le Missioni. La **richiesta di partecipazione** dei salesiani deve essere inviata a lui.

D. Václav Klement, Consigliere Generale per le Missioni, in dialogo con l'Ispettore dell'applicante, **confermerà l'accettazione della richiesta di partecipazione** del confratello missionario. Durante il corso i confratelli missionari risiederanno presso le comunità dell'UPS con gli altri studenti Salesiani.

A tutti i lettori di "Cagliero 11", auguri di Buona Pasqua!

SI CERCANO MISSIONARI PER L'AMERICA

Paese - Ispettorato	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
Cuba - ANT	Spagnolo	Pochi confratelli, regime comunista, Parrocchie - centri giovanili
Argentina, Patagonia- ARS	Spagnolo	Prime missioni SDB, pochi pastori, missione rurale - gruppi indigeni
Brasile, Amazonia - BMA	Portoghese, lingue indigene	Missioni tra i gruppi indigeni, clima della selva amazzonica
Brasile, Nord Est - BRE	Portoghese	Bisogno di confratelli nella zona più povera del Brasile
Guatemala, Vicariato di El Petén - CAM	Spagnolo, lingue indigene	Missione indigena - Vicariato affidato agli SDB nel 1995, Vescovo e un solo SDB; Missioni di Alta Verapaz in zona vicina (San Pedro de Carcha)
Ecuador, Vicariato Mendez - ECU	Spagnolo, lingue indigene	Vicariato affidato agli SDB nel 1893, pochi confratelli, Ashuar-Shuar; Missioni tra il popolo "Kechua" in Zona Andina (Cordilleras)
Messico, Prelatura Mixes - MEM	Spagnolo, lingue indigene	Prelatura affidata alla Congregazione nel 1964, personale poco e invecchiato, ministero per diversi gruppi indigeni
Paraguay, Vicariato del Chaco - PAR	Spagnolo, Guaranì	Vicariato del Chaco Paraguayo, pochissimi SDB (età maggiore), rifondazione della missione in corso
Perù, Vicariato di Pucallpa - PER	Spagnolo, lingue indigene	Vicariato affidato nel 2009, pochi missionari, diversi gruppi indigeni; Missioni -Valle Sagrado (Kechua); Missioni a Yurimaguas (San Lorenzo)
Uruguay - URU	Spagnolo	Paese più secolarizzato dell'America Latina, per evangelizzare i giovani
Venezuela, Vicariato Amazonico - VEN	Spagnolo, lingue indigene	Missione amazonica - Vicariato Puerto Ayacucho è affidato agli SDB, pochi confratelli, Alto Orinoco - Yanomami ad altri gruppi indigeni

Vorrei condividere il Carisma che abbiamo ricevuto dai Missionari Salesiani



Quando una persona scopre che io sono venezuelano e che sono missionario in Medio Oriente facilmente esprime il suo parere che non sia né giusto né saggio che io lasci il Venezuela, dove ci sono tantissimi bisogni, e per di più che impari un'altra lingua difficile come l'arabo ed una cultura molto diversa dalla mia, quando potevo servire con più "efficacia" nel mio Paese al posto di un altro nuovo missionario, che dovrà magari riprendere ciò che ho lasciato, sforzandosi di imparare lo spagnolo e di adattarsi alla nostra cultura.

Allora perché voglio essere un missionario? Perché dopo un onesto e serio discernimento sono convinto che Dio mi chiama ad essere missionario come una parte viva della Chiesa di Comunione. Anche se è vero che la Chiesa e l'Ispettorato del Venezuela hanno tanti

bisogni, è ugualmente vero che possiamo condividere dalla nostra povertà. Da una parte con un missionario venezuelano Salesiano l'Ispettorato del Medio Oriente si è arricchita di un'altra espressione di essere Salesiano. Dall'altra parte, l'Ispettorato del Venezuela, la mia famiglia, i miei amici, hanno guadagnato tanti cuori riconoscenti per il dono di un missionario. Io stesso ho trovato delle opportunità spirituali, formative, carismatiche, culturali che neanche nei miei migliori sogni avrei potuto immaginare. Il Signore aveva promesso di dare cento volte tanto, ma ho sperimentato che la sua misura è ancora più generosa.

All'inizio della mia vita missionaria, come tirocinante in Medio Oriente, la più grande sfida era l'apprendimento dell'arabo che era davvero molto, molto, molto duro. Ero diventato un bambino e mi sentivo inutile. Ma avevo una grande voglia di comunicare, perciò oltre a dedicarmi solo allo studio, ho usato tutte le strategie per stabilire relazioni: mimica, sorriso, disegno, parlare male, parlare anche in modo confuso, essere presente ed interagire con una nuova cultura in comunità, nell'oratorio, ...

Ho partecipato al "Corso di Orientamento per Nuovi Missionari" organizzato dal Dicastero per le Missioni a Roma solo dopo il tirocinio e gli studi teologici ma è stato utile per me perché ho potuto approfondire i dinamismi antropologici, ecclesiali e carismatici della mia scelta missionaria. Mi ha aiutato anche a rivalutare le mie esperienze, a prendere coscienza degli elementi sui quali dovrò essere attento nel futuro, e poi mi ha dato un "input" per amare ancora di più la missione affidatami dal Signore.

È ovvio che la vita missionaria in Medio Oriente è piuttosto dura, ma la mia più grande gioia è quella di essere in contatto con giovani poveri, bisognosi, meravigliosi, esigenti, ma assetati di Dio, di amicizia, di ascolto. Sono giovani stupendi!

Poi i confratelli ... noi proveniamo da culture diverse. Senza togliere niente dalla evidente fatica che l'integrazione in una simile diversità esige, l'interazione e la fraternità che si crea è realmente molto arricchente per tutti. Noi diventiamo una testimonianza dell'universalità del cristianesimo, della Chiesa e del carisma salesiano. Qui mi sento proprio a casa soprattutto nella relazione con il gruppo dei confratelli in formazione iniziale.

Adesso come giovane sacerdote sto studiando per il conseguimento della licenza presso l'Università Pontificia Salesiana a Roma per prepararmi meglio a tornare in Medio Oriente con il mio contributo originale nella missione della comunità ispettoriale. Mi auguro di poter aiutare i giovani del Medio Oriente a trovare Dio così come loro mi hanno aiutato a scoprire la Sua presenza in mezzo a loro. Certo, le abbondanti difficoltà sono evidenti, ma il piano è di Dio, e la vittoria finale è assicurata anche se adesso non sappiamo il *quando* e il *come*.

Con i Salesiani che stanno facendo il discernimento della loro vocazione missionaria condivido due parole: *Gratitudine* e *Fiducia*. La nostra vocazione è un dono di Dio, ma è anche il risultato della generosità di tanti Salesiani che prima di noi hanno lasciato tutto per vivere nei nostri Paesi e condividere con noi lo spirito Salesiano! Se oggi siamo Salesiani è perché Don Bosco lasciò Castelnuovo per andare a Torino; è perché tanti Salesiani hanno lasciato Torino per andare in tutta l'Italia; è perché tanti hanno lasciato l'Italia, l'Europa, il proprio Paese per condividere il carisma Salesiano con tutto il mondo. Allora perché non posso io restituire con *gratitudine*, con il mio poco, a quel molto che mi hanno donato gratuitamente?

Dio ci conosce più di quanto ci conosciamo noi stessi, Dio ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi. Credo che la cosa più saggia che possiamo fare della nostra vita sia di affidarla con *fiducia* nelle Sue mani. Chi sente la chiamata di Dio ad essere missionario ... preghi e discerna tutto quanto sia necessario ... ma non dubiti della "potenza della croce", non dubiti mai della "bellezza del piano di Dio"!

Don Alejandro José Leon Mendoza
Venezuelano, missionario in Medio Oriente

Interamerica: volontari missionari laici e vocazioni missionarie ad *gentes*



Intenzione Missionaria Salesiana

Perché il Volontariato missionario salesiano, maturato specialmente in Ecuador, possa ispirare numerose vocazioni consacrate e missionarie in tutte le Ispettorie dell'America.

Celebreremo la Giornata Missionaria Salesiana del 2011 con il tema: «Andate e proclamate il Vangelo in tutto il mondo». La migliore esperienza di volontariato missionario salesiano la incontriamo nei paesi dell'America, maturata negli ultimi 40 anni. I gruppi missionari, a partire dall'infanzia missionaria fino all'impegno dei giovani adulti per il volontariato missionario a lunga durata, è presentato attraverso il video della Giornata Missionaria Salesiana 2011 (Ecuador, Brasile, Mexico - Stati Uniti Ovest).



Invia i tuoi suggerimenti e contributi a cagliero11@gmail.com